

## "I numeri del cancro in Italia" edizione 2013: qualche buona notizia

Aumenta il numero di italiani guariti dal cancro. In particolare cresce del 10% la percentuale degli uomini guariti a 5 anni dalla diagnosi. Dai nuovi dati emerge che in Italia sono attualmente 2 milioni e 800mila le persone che vivono con una precedente diagnosi di tumore; erano quasi 1.500.000 nel 1993 e 2.250.000 nel 2006. La sopravvivenza a 5 anni è raggiunta da oltre la metà dei casi, il 57%

Livia Tonti

Icune buone notizie provengono dalla pubblicazione "I numeri del cancro in Italia 2013", che fotografa l'universo cancro in tempo reale grazie al lavoro dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) e dell'Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTUM), presentato nell'ambito del XV Congresso Nazionale AIOM. La pubblicazione è realizzata con il contributo di tutte le oncologie italiane (oltre 300) e della rete di Registri tumori italiani riuniti nell'AIRTUM. In Italia il miglioramento nei tassi di guarigione è evidente in alcune neoplasie frequenti come quelle della prostata (91%), del seno (87%) e del colon-retto (64% uomini e 63% donne) (tabella 1). Le percentuali di guarigione sono ancora basse nelle persone con cancro del polmone (14% uomini e 18% donne) e del pancreas (7% e 9%). Il tumore più frequente è quello del colon-retto. con quasi 55.000 nuove diagnosi, seguito da quello della mammella (48.000), del polmone (38.000, quasi il 30% nelle donne) e della prostata (16%). La riduzione della mortalità è statisticamente significativa per la totalità delle neoplasie in entrambi i sessi. In particolare si è registrato un calo del 17% negli uomini e del 10% nelle donne tra il 1996 e il 2007. Per quanto riguarda le realtà geografiche si registrano ancora differenze: il tasso di incidenza è, per il totale dei tumori, più alto del 26% al Nord rispetto al Sud e del 7% più alto al Centro rispetto al Meridione. Il beneficio del Sud è in graduale riduzione per un processo di omogeneizzazione degli stili di vita. Per quanto riguarda la sopravvivenza, anche se con differenze meno elevate rispetto agli anni precedenti, si mantiene ancora uno scarto Nord-Sud a sfavore delle aree meridionali.

Il volume "i numeri del cancro", scaricabile dal sito dell'AIOM (www. aiom.it), verrà distribuito in tutte le oncologie italiane, negli assessorati e nelle Istituzioni nazionali.

## Tabella 1

## Sopravvivenza (%) relativa a 5 anni dopo la diagnosi dei primi 5 tumori più frequentemente diagnosticati e per periodo di incidenza

Sede	1990-1992	1993-1995	1996-1998	1999-2001	2002-2004	2005-2007
Uomini						
<ul> <li>Prostata</li> </ul>	62	70	79	85	89	91
<ul> <li>Polmone</li> </ul>	10	11	12	12	13	14
<ul> <li>Colon-retto</li> </ul>	50	53	57	58	60	64
<ul> <li>Vescica</li> </ul>	72	73	76	77	79	80
<ul> <li>Stomaco</li> </ul>	25	28	30	31	31	34
Donne						
<ul> <li>Mammella</li> </ul>	78	80	83	85	86	87
<ul><li>Colon-retto</li></ul>	51	55	58	58	61	63
<ul> <li>Polmone</li> </ul>	12	13	16	16	17	18
<ul> <li>Utero corpo</li> </ul>	73	74	75	76	76	77
<ul> <li>Tiroide</li> </ul>	81	84	89	91	93	96
	Mod. da: I numeri del cancro in Italia 2013					

## www.gr-link.it/video/1513



Attraverso il presente QR-Code è possibile visualizzare con tablet/smartphone un video di approfondimento sull'argomento